

RASSEGNA STAMPA

del

21/12/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 20-12-2015 al 21-12-2015

| | |
|--|----------|
| 21-12-2015 FoggiaToday | |
| Rifiuti, materiali di risulta e presunto amianto sotto il 'ponte' di Borgo Incoronata | 1 |
| 20-12-2015 Il Punto a Mezzogiorno.it | |
| Terremoto, la terra trema nel Cassinate e nella Valle di Comino | 2 |
| 21-12-2015 La Città di Salerno (ed. Nocera) | |
| Oltre 400 lavoratori sono senza stipendio Rivolta dei forestali | 3 |
| 20-12-2015 LeccePrima | |
| Lasciano camino acceso: le fiamme provocano danni ingenti all'abitazione | 4 |
| 21-12-2015 TerlizziLive.it | |
| Incendio in via Fiume, intervengono i Carabinieri | 5 |

***Rifiuti, materiali di risulta e presunto amianto sotto il 'ponte' di
Borgo Incoronata***

Discarica abusiva scoperta ai piedi del ponte di Borgo Incoronata

Rifiuti, materiali di risulta e presunto amianto sotto il 'ponte' di Borgo Incoronata

La scoperta dei volontari della Protezione Civile C.I.S.A. di Foggia, durante un servizio di monitoraggio ambientale lungo la strada provinciale 105

redazione 21 dicembre 2015

Una discarica abusiva nei pressi del ponte di Borgo Incoronata. E' quella scoperta dai volontari della Protezione Civile C.I.S.A. di Foggia, lungo la strada provinciale 105, la vecchia strada per Ascoli Satriano. Durante un consueto turno di monitoraggio ambientale, i volontari C.I.S.A. si sono trovati faccia a faccia con una discarica abusiva, sorta ai piedi del ponte di Borgo Incoronata.

Sul posto, i volontari hanno trovato scarti e residui edili, materiali di risulta, rifiuti ingombranti (da materassi a vecchi sanitari) e lastroni di presunto amianto. Immediata la segnalazione alla Guardia Forestale, al comando dei Vigili Urbani e alla Provincia di Foggia, competente su quel tratto di strada. Dovrà essere l'ente di piazza XX settembre a pianificare la bonifica del sito.

FOTO | Discarica abusiva ai piedi del ponte di Borgo Incoronata

Terremoto, la terra trema nel Cassinate e nella Valle di Comino

pubblicato il 20 dicembre 2015 alle 21:27

Cassino |

da **admin**

Terremoto, la terra trema nel Cassinate e nella Valle di Comino

Cassino Una scossa terremoto di magnitudo 2,9 è stata rilevata nella serata di oggi nella zona della provincia di Frosinone dall Ingv di Roma.

La terra ha tremato alle ore 18.28 e la scossa è stata avvertita nitidamente da molti cittadini tra la frazione cassinate di Caira, poi nelle zone della Valcomino ed anche nell alta provincia frusinate.

Gente in strada e tanta paura ma per fortuna da una verifica ai vigili del fuoco non sono segnalati danni o feriti.
N. Costa

Condividi:

[Facebook](#)[WhatsApp](#)[Twitter](#)[Google](#)[LinkedIn](#)[E-mail](#)[Stampa](#)

© ilpuntoamezzogiorno.it - riproduzione riservata

Oltre 400 lavoratori sono senza stipendio Rivolta dei forestali*Auto in fiamme**Panico in centro*

Oltre 400 lavoratori
sono senza stipendio
Rivolta dei forestali

Niente accrediti per Picentini, Alento-Montestella e Cervati

Il sindacato: «Aspettiamo un intervento di De Luca»

Nella notte i Vigili del Fuoco sono dovuti intervenire a Serre e ad Agropoli per l'incendio di due autocarri e di un autovettura. Tanta paura per le numerose persone che avevano contattato la centrale operativa dei caschi rossi ma fortunatamente nessun pericolo grave perché le fiamme sono state spente in breve tempo. Nel caso di Agropoli non ci sarebbero dubbi sulla natura assolutamente accidentale del rogo in cui sono andate distrutte le autovetture. In totale sono stati quindici gli interventi effettuati nella notte dai Vigili del Fuoco di Salerno su tutto il territorio provinciale. Interventi, poi, che di solito crescono sempre nel periodo delle festività natalizie.

VALLO DELLA LUCANIA Sarà un Natale da incubo quello che i 450 operatori forestali si apprestano a vivere con loro le rispettive famiglie. Il loro grido d'allarme per il mancato conferimento dello stipendio è un leitmotiv che si ripete costantemente da ben sei anni a questa parte. Una litania che inizia ad avere il sapore amaro della rassegnazione per i lavoratori delle Comunità montane attive nella provincia di Salerno, stanchi di appelli, proteste e soprattutto di promesse, il più delle volte, non mantenute. Al momento, nonostante l'ultimo monito risalga ad appena una settimana fa, nulla è stato accreditato alla Comunità Picentini di Giffoni Valle Piana, alla Comunità Alento-Montestella di Laureana Cilento e alla Comunità Gelbison-Cervati di Vallo della Lucania. Gli operatori idraulico-forestali, in particolare, hanno posto l'accento sui decreti regionali di inizio novembre, che avrebbero dovuto consentire il versamento di alcune mensilità. Alcuni lavoratori, attualmente, vantano ben 15 stipendi arretrati, vale a dire oltre un anno di impegno non retribuito. I decreti stessi non sarebbero stati certo sufficienti a coprire il totale degli arretrati, specie in considerazione del numero di lavoratori, ben 450, in attesa delle mensilità, ma l'obiettivo, in linea teorica, era quantomeno quello di alleviare le sofferenze e i disagi delle famiglie, da tempo immemore sul lastrico e in attesa di una svolta che, nel frattempo, non è mai arrivata. Tuttavia, anche i pochi soldi che erano stati stanziati, a quanto sembra, non arriveranno entro Natale o Capodanno nelle tasche delle maestranze, pronte ora a fare di nuovo le barricate e sollecitare l'amministrazione regionale, con il sostegno delle sigle sindacali. «Siamo sconcertati per i ritardi degli accrediti da parte della regione a favore degli enti montani - ha spiegato Carlo Donnarumma, segretario della Fai Cisl Salerno. «Siamo stanchi di sentire le stesse risposte del passato, e cioè che non c'è liquidità di cassa in regione per pagare i decreti e quindi gli stipendi ai forestali. Se la forestazione è una priorità per il presidente De Luca deve essere consequenziale altrimenti fa chiacchiere come l'ex presidente Caldoro». Infine: «A sette mesi dal mandato di governatore ricevuto anche grazie al contributo dei lavoratori forestali le giustificazioni non sono più tollerabili. Chiediamo un suo intervento affinché la ragioneria della Regione faccia arrivare con la massima urgenza i soldi per pagare i forestali». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Lasciano camino acceso: le fiamme provocano danni ingenti all'abitazione

Lasciano camino acceso nella casa di campagna: fuoco provoca danni per decine di migliaia di euro

Lasciano camino acceso nella casa di campagna: fuoco provoca danni per decine di migliaia di euro

Un incendio, nella notte, ha colpito una casa nelle campagne tra Supersano e Nociglia. Le fiamme, partite dalla cucina, hanno danneggiato l'intera struttura risparmiando soltanto il garage. I vigili del fuoco hanno lavorato per più di quattro ore per limitare le conseguenze dell'accaduto: ingenti i danni arrecati dal rogo

V.Murr. 20 dicembre 2015

2

Foto di repertorio

SUPERSANO - Una distrazione diffusa. Un gesto sottovalutato che ha provocato danni per decine e decine di migliaia di euro. E che avrebbe potuto scatenare un inferno se i vigili del fuoco non avessero tempestivamente estratto tre bombole di gas dall'abitazione. Un camino lasciato acceso, intorno a mezzanotte, ha fatto partire le fiamme all'interno di una casa alla periferia di Supersano.

L'appartamento, utilizzato dai proprietari soltanto occasionalmente, soprattutto in estate, si trova in località "Borso Belvedere", nei pressi della via provinciale per Nociglia. Il rogo si è propagato dalla cucina-soggiorno al resto dello stabile, demolendo una parte confinante realizzata per lo più in legno. E' andato tutto distrutto: dal mobilio, agli oggetti, alle pareti annerite: complicato quantificare con precisione i danni. Soltanto il garage è stato risparmiato dalle lingue di fuoco. Mentre il resto è stato completamente divorato. L'appartamento, fortunatamente, non ha altri stabili confinanti.

Le fiamme sono attecchite con facilità: all'interno della casa, infatti, vi erano diversi oggetti custoditi negli armadi, tra cui abbigliamento e pile di giornali. Le riviste, accatastate in grande quantità, hanno fatto divampare il fuoco. Sul posto, dopo la segnalazione giunta alla sala operativa, sono intervenute cinque squadre dei pompieri, costretti a lavorare per almeno quattro ore per spegnere il rogo.

I vigili del fuoco provenienti dai distaccamenti di Maglie, Tricase e dal comando di Lecce, hanno messo in sicurezza la villetta invasa dal fumo e dalle fiamme. Con tempestività, i caschi rossi hanno anche estratto tre bombole di Gpl custodite in casa: una presenza che avrebbe potuto scatenare conseguenze molto gravi. Nelle prossime ore, sarà richiesta la perizia da parte del personale dell'Ufficio tecnico del Comune, per valutare nel dettaglio quanto accaduto e accertare l'eventuale presenza di danni strutturali che renderebbero, a quel punto, la casa inabitabile.

Incendio in via Fiume, intervengono i Carabinieri

Terlizzi:

Terlizzi - lunedì 21 dicembre 2015 Cronaca

Cronaca

Incendio in via Fiume, intervengono i Carabinieri

Il rogo si è sviluppato improvvisamente dopo la mezzanotte per cause ancora da accertare. Pronto intervento dei Carabinieri per soccorrere i residenti dell'edificio interessato dalle fiamme

0 0 +1

Invia le tue segnalazioni con WhatsApp al numero **3892.170.180**

via fiume © google

di La Redazione Incendio, ieri notte, in via Fiume, una delle traverse di via Piave, nel quartiere stazione.

Prontamente intervenuti sul posto, i Carabinieri hanno soccorso i residenti, soprattutto quelli dei piani alti dell'edificio interessato dalle fiamme, che potrebbe aver subito danni consistenti.

Il rogo si è sviluppato improvvisamente dopo la mezzanotte per cause ancora da accertare. Non si esclude la pista dolosa.